

**PROGRAMMA SVOLTO 5 sezione D**

**Disegno e storia dell'Arte**

<b>Autori e opere</b>	<b>Argomenti</b>
<p><b>J.L. David</b>, “Il giuramento degli Orazi” e “A Marat”</p> <p><b>A. Canova</b>, “Paolina Borghese come Venere vincitrice” e “Amore e Psiche”</p>	<p><b>Il Neoclassicismo</b></p> <p>Il ritorno del pensiero classico, l’arte come mezzo per esprimere le virtù ideali</p> <p>I canoni estetici del Bello Ideale</p>
<p><b>C. Friedrich</b>, il simbolismo e la visione spirituale e solitaria della vita.</p> <p>“Viandante su un mare di nebbia”; “Le falesie di Rugen”; “Il Naufragio della Speranza”; “Monaco sulla spiaggia”</p> <p><b>W. Turner</b> ed il conflitto tra civiltà e natura: “Ombre e tenebre: la sera del Diluvio”; serie di acquerelli di paesaggio (anticipazione Impressionismo); “Tramonto”; “Pioggia, vapore e velocità”</p> <p><b>J. Constable</b> , il pittoresco e l’amore per la campagna: “Il mulino di Flatford”; “La Cattedrale di Salisbury”; serie di “Cieli”</p> <p><b>T. Géricault</b>, l’apertura al Realismo e il dramma universale dell’uomo: Le monomanie; “La zattera della Medusa”</p> <p><b>E. Delacroix</b>, l’arte del sentimento e la scoperta del colore: “La barca di Dante”; “La Libertà che guida il popolo”</p>	<p><b>Il Romanticismo di paesaggio Tedesco e Inglese, il Romanticismo di figura Francese, Il Romanticismo storico Francese</b></p> <p>Sentimento, fantasia, spiritualità e immaginazione.</p> <p>L’Individuo, il Genio, il Popolo, la Nazione, il Medio Evo.</p> <p>I canoni estetici del Pittoresco e del Sublime</p>
<p><b>G. Courbet</b>, l’artista che racconta, analizza e denuncia i temi sociali. La bellezza ideale non esiste</p> <p>“Autoritratto”; “Gli spaccapietre”; “Funerale ad Ornans”; “L’atelier del pittore”; “Fanciulle sulle rive della Senna”</p>	<p>Risalendo l’800 dal <b>Realismo Francese</b></p> <p>La poetica del Vero spregiudicato</p>
<p><b>G. Fattori</b> il cantore della Maremma</p> <p>“Campo di battaglia a Magenta”; “La rotonda dei Bagni Palmieri”; “In vedetta”; “Bovi al carro”</p>	<p><b>I Macchiaioli</b>, l’Arte del Vero in Italia</p> <p>La macchia in opposizione alla forma</p> <p>Il Caffè Michelangelo</p> <p>Lo stile ed il retaggio della prospettiva</p>
<p><b>E. Manet</b> : il precursore dell’Impressionismo</p> <p>“La barca di Dante” rivista da Manet; “Colazione sull’erba”; “Olimpia”; “Il bar delle Folies Bergère”</p>	<p><b>L’Impressionismo</b> e l’indagine del processo percettivo</p> <p>Generalità: la Ville lumière; i salotti nei Caffè; lo sviluppo della fotografia; le cineserie; i nuovi colori a</p>

<p><b>C. Monet:</b> l'Impressionista più impressionista di tutti</p> <p>“Palazzo Ducale a Venezia” ; “Impression, soleil levant” ; “Studio di figura en plein air” ; Alcune tele della serie “La cattedrale di Rouen” ; “Lo stagno delle ninfee”; “La Grenouillère”; “Salice piangente” ; gli otto Ninfei dell’Orangerie</p> <p><b>E. Degas:</b> L'impressione come memoria e ricordo</p> <p>“La lezione di ballo”; “L’assenzio”</p> <p><b>P.A. Renoir:</b> L'impressionista gaudente</p> <p>Studio di nudo per “Le grandi bagnanti”; “La Grenouillère”; “Ballo al Moulin de la Gallette”; “Colazione dei canottieri”; la Fase classicista: “Bagnante seduta” e “Le bagnanti”; “La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves”</p> <p><b>B. Morisot:</b> l'Impressionismo domestico ed intimo di una donna impressionista</p> <p>La culla; Donna seduta alla toilette</p>	<p>tubetto dell’industria chimica</p> <p>Gli studi sui contrasti di colore – Cerchio cromatico e contrasto di complementarietà - Il colore locale – Il Café Guerbois – le Mostre Impressioniste – I temi - il nuovo linguaggio</p>
<p><b>P. Cézanne:</b> il padre dell’Arte Moderna</p> <p>La casa dell’impiccato a Auvers-sur-Oise; I bagnanti; Le Grandi bagnanti (le tre versioni); I giocatori di carte; La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves e confronto con l’omonimo dipinto di Renoir.</p> <p><b>P. Gauguin:</b> il padre dei Fauves, del Primitivismo contemporaneo e dell’esotismo. Sintetismo, simbolismo e forte cromatismo.</p> <p>L’onda; Il Cristo giallo; Come ! Sei gelosa ?; Da dove veniamo ? Chi siamo ? Dove andiamo ?</p> <p><b>V. Van Gogh:</b> il valore espressivo della forma e la forza del gesto. Vivere e morire per l’arte</p> <p>La casa gialla; Studio di albero; I mangiatori di patate; Vari autoritratti; Campo di grano con volo di corvi; Notte stellata</p>	<p><b>Il Post-Impressionismo</b></p> <p>Alla ricerca di nuove vie:</p> <p>Il preludio del Cubismo e dell’Espressionismo francese e tedesco</p>
<p><b>Il disegno delle città da fine ‘800</b></p> <p><b>Il Piano di Parigi</b> del Barone Haussmann</p>	<p><b>L’Urbanistica, nuova disciplina delle città</b></p> <p>La Ville Lumière; soluzioni e sperimentazioni architettoniche; ricostruzione e riqualificazione della</p>

	città degli Impressionisti
<p><b>J. Paxton</b> e il Palazzo di cristallo per la prima Esposizione Universale del 1851</p> <p><b>G. Eiffel</b> e la Torre omonima per l'Esposizione universale del 1889</p> <p><b>F. Dutert</b> e la Galleria delle Macchine</p>	<p><b>Architettura del ferro</b>, il progresso tecnico e tecnologico del 1800, la progettazione dal piano del gusto a quello della struttura</p> <p>Le novità costruttive, i nuovi materiali: ghisa, ferro e vetro; il brevetto del cemento armato di Hennebique</p>
<p><b>G. Klimt</b>, linea e luce protagoniste, il linguaggio moderno</p> <p>Giuditta I, Giuditta II, ritratto di Adele Bloch-Bauer, Danae, Il fregio di Beethoven</p> <p><b>J. Olbrich</b>: Palazzina della Secessione viennese</p> <p><b>A. Loos</b>: Una voce controcorrente, il libretto "Ornamento e delitto"</p>	<p><b>Art Nouveau</b></p> <p>Il nuovo gusto borghese in Europa</p> <p>La secessione viennese</p> <p>Il valore delle arti applicate</p>
	<b>Le Avanguardie storiche tra rivoluzionari, conservatori ed anarchici</b>
<p><b>E. Munch</b>: il grido della disperazione ed il protoespressionismo</p> <p>La fanciulla malata; Sera nel corso di Karl Johann; Il grido (varie versioni); Pubertà; Modella con sedia di vimini; sacro e profano in "Madonna"</p>	<p><b>L' Espressionismo norvegese</b></p> <p>La realtà si trasforma in incubo</p> <p>L'ambiente norvegese e danese di Ibsen e Kierkegaard, dallo "scacco esistenziale" al grido di Munch</p>
<p><b>E.L. Kirchner</b>, la frenetica vita urbana e i diversi campioni di umanità: Due donne per strada; Cinque donne per strada; Marcella</p> <p><b>E. Heckel</b> e la natura sinistra e deforme: "Giornata limpida"</p> <p><b>E. Nolde</b> ed il tema della maschera: "I due orafi"</p>	<p><b>L' Espressionismo tedesco e la Die Brücke</b></p> <p>L'exasperazione della forma; temi, soggetti; stile</p> <p>Il gruppo Die Brücke, l'Arte degenerata di Hitler</p>
<p><b>H. Matisse</b>: il colore sontuoso e gioioso come protagonista</p> <p>Ritratto di donna con cappello; La gitana; La stanza rossa; La danza (le tre versioni)</p>	<p><b>L' Espressionismo Francese e i Fauves</b></p> <p>La forza espressiva del colore; temi; soggetti; stile</p> <p>Il gruppo dei Fauves</p>
<p><b>P. Picasso</b> : "Ho impiegato una vita per disegnare come un bambino"</p> <p>Periodo blu: "Poveri in riva al mare"; Periodo rosa: "Famiglia di acrobati con scimmia"; il "Manifesto" del</p>	<p><b>Il Cubismo</b></p> <p>La scomposizione cubista nel solco di Cézanne</p> <p>Le due fasi principali: Cubismo analitico e sintetico</p> <p>La quarta dimensione nel linguaggio dell'Arte e la</p>

<p>Cubismo: “Les demoiselles d’Avignon”; la Fase analitica: “Ritratto di Ambroise Voillard” e la Fase sintetica “Natura morta con sedia impagliata; la Fase classicista: “Grande bagnante”; “Due donne che corrono sulla spiaggia”; i ritratti mentali: “Ritratto di Gertrude Stein”; “Ritratto di Dora Maar, donna piangente”; la denuncia della guerra: “Guernica”; la Fase surrealista “Matador e donna nuda”</p>	<p>conquista di una nuova spazialità</p> <p>I ritratti mentali del Cubismo</p>
<p><b>U.Boccioni:</b> il pittore degli stati d’animo e le linee-forza.</p> <p>La città che sale; Stati d’animo ( I e II versione);Forme uniche della continuità nello spazio</p> <p><b>A.S.Elia,</b> l’architetto che ha immaginato la città del futuro.</p> <p>La Città nuova; La centrale elettrica; Stazione d’aeroplani e treni con funicolari su tre piani stradali</p> <p><b>G. Balla</b> e la ricerca sulla velocità: “Dinamismo di un cane al guinzaglio”; “Velocità astratta”; “Velocità astratta+rumore”</p> <p><b>Benedetta Cappa</b> “Mia eguale e non discepola”: Le opere del Palazzo delle Poste di Palermo “Sintesi delle comunicazioni”</p>	<p><b>Il Futurismo</b> e l’elogio della modernità</p> <p>La riprogettazione del mondo futurista: il complesso plastico, il gioco delle ambientazioni</p> <p>I futuristi tra guerra e politica</p> <p>I nuovi temi ed i nuovi canoni estetici</p> <p>Alcuni Manifesti Futuristi: il Primo Manifesto del 1909; il Manifesto tecnico della pittura futurista del 1910; Il Manifesto della donna futurista del 1913 di Valentine Saint-Point</p>
<p><b>M. Duchamp:</b> una provocazione continua</p> <p>La distruzione dell’oggetto d’arte avviata da Duchamp</p> <p>Fase costruens del Dada: “Fontana” e “Ruota di bicicletta”</p> <p>Fase destruens del Dada: “L.H.O.O.Q.”</p>	<p><b>Il Dadaismo</b> e l’apertura all’arte contemporanea</p> <p>Il Cabaret Voltaire e il Dadaismo a Zurigo</p> <p>Dada, anarchia e la morte dell’Arte</p> <p>Il ready-made e la sperimentazione di nuovi linguaggi</p>
<p><b>S. Dalì:</b> tra sogno e paranoia</p> <p>“Venere di Milo a cassetti”; “Costruzione molle di fave bollite: presagio di morte”; “Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia”; “Ritratto di Isabel Styler Tas”; “La persistenza della memoria”</p>	<p><b>Il Surrealismo,</b> l’Arte come voce dell’inconscio</p> <p>Una diversa interpretazione della realtà</p> <p>Le teorie freudiane</p> <p>L’automatismo psichico</p> <p>Il surrealismo paranoico di Dalì</p>
<p>Da V.V.Gogh a Duchamp alle installazioni multimediali; riflessioni sulle nuove figurazioni dell’arte come gesto, come concetto, come denuncia, come esperienza</p>	<p><b>I linguaggi contemporanei dall’Arte Moderna alla Contemporanea</b></p>

<p><b>Felix Gonzales Torres</b> e l'arte concettuale: Untitled (last night); Untitled ( Perfect lovers)</p> <p>Visita didattica alla “<b>Mostra di Escher</b>” . Il mondo immaginifico ed impossibile del maestro dove arte, scienza, matematica e design si fondono. Antologica di circa 300 opere a Palazzo Bonaparte a Roma (29 gennaio)</p>	<p><b>Neodadaismo</b>, l'arte come metafora della vita</p> <p><b>Arte e Matematica</b>, dalle tassellature modulari alle metamorfosi</p>
<p>Partecipazione al Progetto “<b>A spasso con Arte, Bellezza, Cultura: un altro sguardo</b>”</p> <p>con concorso nell'ambito del P.R.- F.S.E.Lazio 2021-2027 – Priorità Giovani – Obiettivo specifico F assieme al Comune di Roma Capitale e Regione Lazio.</p> <p>Delegazione degli studenti della classe in visita all'Area Sacra e ai Fori Imperiali, a Villa Adriana e Villa d'Este a Tivoli, a Castelgandolfo e giardini, Villa Lante a Bagnaia, Nemi, Genzano Sacro Bosco di Bomarzo e Lisbona.</p>	<p>Percorsi tra mito, musica, poesia, grandezza di Roma, giardini e la luce di Lisbona per leggere il presente ed il passato in modo nuovo e impressionistico.</p>
<p><b>Dopo il 15 maggio</b></p>	<p><b>La nuova Architettura, dalle Avanguardie al Movimento Moderno</b></p>
<p><b>W. Gropius</b> e l'esperienza straordinaria del Bauhaus</p> <p>L'Edificio del Bauhaus; la scuola; il design (Sedia Wassily di M. Breuer; sedia Barcellona di L. Mies Van Der Rohe; teiera di M. Brandt)</p>	<p><b>Il Razionalismo</b></p> <p>Il Movimento Moderno: nuove forme e materiali nel design e nell'architettura nel primo dopoguerra</p> <p>L'International Style; la forma espressione della funzionalità; l'Architettura nell'ambito della sola funzionalità</p> <p>Il Bauhaus a Dessau</p>